

E' in via di Rusciano la miglior officina d'Europa

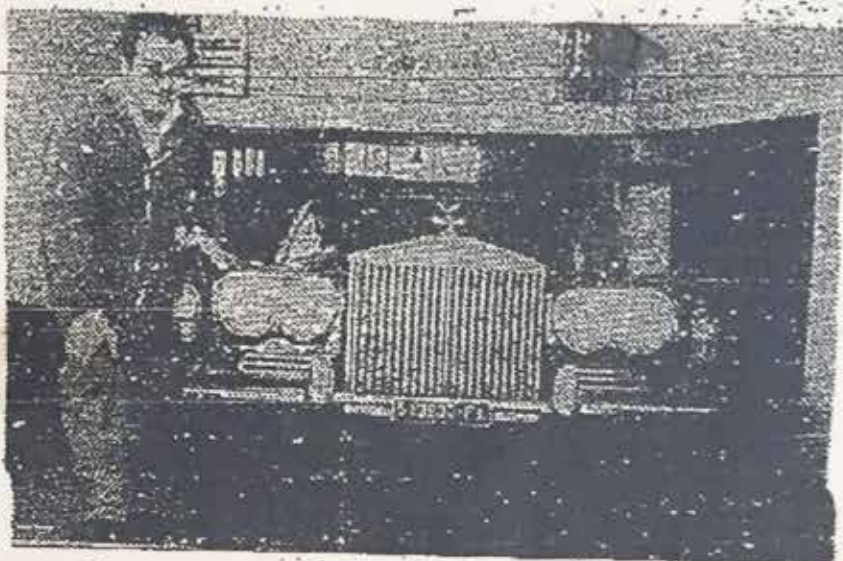
A Firenze si riparano le Rolls molto meglio che in Inghilterra

accudire una Rolls Royce, ripararla, metterla a punto, non c'è dubbio che ci voglia un meccanico veramente bravo ed esperto. E' una macchina nobilitata aristocratica e suscettibile e ne tale va trattata.

«Invece, trovare chi sappia prenderla per il verso giusto, non è lo spirito e i problemi non è cosa facile. Per di più, quando si spendono tanti soldi per un'auto, si vorrebbe il meglio anche nell'assistenza. Ebbene, per i possessori fiorentini e toscani di Rolls Royce, questo legittimo desiderio può essere soddisfatto. La miglior officina autorizzata d'Europa per la casa inglese è proprio a Firenze. Lo ha sentenziato, senza alcun dubbio, proprio Luigi Menegatto, trentasette anni di Venezia, è ancora un po' incredulo: «Abbiamo ricevuto questa comunicazione con sorpresa. Non ce l'aspettavamo proprio. In Italia e in Europa ci sono tanti punti di assistenza per le Rolls...».

«Quando avete cominciato l'attività di officina autorizzata? «A metà degli anni sessanta circa. «Capito che in breve tempo venivano riparate un paio di Rolls senza avere una conoscenza specifica della vettura. «Per fare questo ci mettemmo in contatto con l'importatore di Milano e da quel momento si poggiarono su di noi per tutte le vetture che in zona avessero problemi. Poi abbiamo avuto contatti diretti con la casa che diede l'assistenza ufficiale». «L'atmosfera che si respira in questa officina è a metà tra la raffinatezza di una bottega artigiana dove vengono custoditi i più pregiati e una sala operatoria. La pulizia è massima, si lavora in silenzio e l'ordine regna sovrano. D'altra parte per un'auto di razza come la Rolls anche il 'medico' e la 'medicina' devono essere adeguati».

«A Firenze quante Rolls ci sono? «Bisogna precisare che ci sono diverse persone che per vari motivi vivono per una parte dell'anno in Toscana e magari hanno la residenza in altre città. Io assisto regolar-



mente circa una ventina di auto di queste persone che, pur circolando per Firenze e provincia, non sono di qui. In Toscana, comunque, ci saranno un centinaio di Rolls Royce possedute da residenti abituali ed occasionali. A Firenze saranno cinque o sei, forse di più». «Come si lavora sulle Rolls? E' facile metterci le mani o no? «E' una macchina abbastanza impegnativa. Bisogna conoscerla tecnicamente molto bene. Non che sia fatta in maniera differente da una qualsiasi altra vettura: un bullone della Rolls

si stringe con uno della Fiat, ma è la tecnica costruttiva che è diversa. Non dimentichiamo che la Rolls produce soprattutto motori per aerei ed è perciò padrona di una tecnica all'avanguardia in tutti i settori. Le sue auto sono prodotte con gli stessi criteri. Questo comporta costi enormemente superiori rispetto ad una macchina tradizionale, ma l'affidabilità è enorme. E' difficile che si verifichino guasti gravi».

Vittorio Argentò

Firenze